



Ucraina, Zelensky: «Russia prepara nuovi massicci attacchi»•

Descrizione

(Adnkronos) «

La Russia si sta preparando a lanciare nuovi massicci attacchi contro l'Ucraina. Lo ha dichiarato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky su Telegram. «Abbiamo informazioni dall'intelligence che i russi si stanno preparando per nuovi attacchi massicci. Stiamo parlando con i partner dei missili di difesa aerea, dei sistemi di cui abbiamo tanto bisogno», ha spiegato.

L'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) ha annunciato un accordo di cessate il fuoco temporaneo e locale nei dintorni della centrale nucleare di Zaporizhzhya, la più grande d'Europa e nelle mani delle truppe russe dal marzo 2022, per effettuare le riparazioni necessarie all'ultima linea elettrica di riserva dell'impianto nucleare, fuori servizio a causa degli attacchi del 2 gennaio scorso.

L'Aiea continua a lavorare a stretto contatto con entrambe le parti per garantire la sicurezza nella centrale nucleare e prevenire un incidente nucleare durante il conflitto. Questo cessate il fuoco temporaneo, il quarto che abbiamo negoziato, dimostra il ruolo indispensabile che continuiamo a svolgere», ha affermato il direttore generale Rafael Grossi.

Un team dell'AIEA è partito da Vienna per supervisionare i lavori che inizieranno nei prossimi giorni. I tecnici cercheranno di rimettere in funzione una linea danneggiata e scollegata da 330 kilowatt.

Il sindaco di Kiev Vitali Klitschko ha riferito che la capitale ucraina sta affrontando una grave crisi energetica a seguito degli attacchi dell'esercito russo che hanno danneggiato le infrastrutture e che la città può fornire elettricità solo a circa la metà dei suoi residenti. Klitschko scrive Ynet News citando la Reuters ha dichiarato che questa è la sfida più grande e difficile che Kiev abbia dovuto affrontare dall'invasione russa e dallo scoppio della guerra il 24 febbraio 2022.

L'Occidente non può legalmente chiudere il Mar Baltico alle petroliere che trasportano petrolio russo, ma queste sono le mire della Danimarca. Lo ha affermato l'ambasciatore russo a Copenhagen, Vladimir Barbin, in un'intervista alla Tass, rispondendo a una domanda sull'attuale passaggio delle navi russe attraverso lo Stretto del Baltico e sulla posizione della Danimarca sull'idea di bloccare il Mar Baltico alle navi russe.

Copenaghen sta prendendo di mira le petroliere che trasportano petrolio russo. Il controllo su di esse è stato rafforzato mentre attraversano lo Stretto del Baltico e ricevono assistenza mentre sono ancora lì, ha affermato il diplomatico. Tuttavia, bloccare il Mar Baltico alle navi russe con mezzi legali è impossibile, ha sottolineato Barbin. Il diritto internazionale garantisce il libero passaggio delle navi attraverso lo Stretto Baltico. La parte russa dovrà scontare che Copenaghen lo comprenda e riconosca.

La Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane di Brindisi nei giorni scorsi hanno sequestrato nel porto del capoluogo pugliese una nave, battente bandiera di una piccola isola dell'Oceania, proveniente dalle acque territoriali russe del mar Nero, e il relativo carico di 33.000 tonnellate di materiale ferroso trasportato in violazione delle sanzioni adottate nei confronti della federazione russa in conseguenza dell'invasione dell'Ucraina. Il Regolamento Ue 833/2014 e le successive integrazioni prevedono il divieto sia di effettuare operazioni commerciali in determinate località, inclusi alcuni porti della Federazione russa, sia di importare determinate categorie di merci, nonché l'applicazione di sanzioni nei confronti di una serie di persone fisiche e giuridiche incluse in un black list. Il sequestro preventivo di urgenza è stato convalidato dal gip di Brindisi e confermato dal Tribunale del Riesame; l'importatore, l'armatore e alcuni componenti l'equipaggio sono indagati con l'accusa di aver eluso le misure restrittive dell'Unione europea.

All'arrivo della motonave nel porto di Brindisi la dichiarazione di importazione è stata selezionata dai sistemi di analisi dell'Agenzia delle Dogane al fine di verificare eventuali divieti e restrizioni. I successivi controlli, effettuati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane di Brindisi, hanno fatto emergere gravi incongruenze, falsificazioni e alterazioni della documentazione di bordo relativa ai luoghi di sosta e di effettuazione delle operazioni di carico della merce. In particolare, il controllo effettuato dai militari della Guardia di Finanza su tutta una serie di documenti della nave, nonché l'analisi dei dati estratti dal sistema Ecdis (sistema elettronico di navigazione obbligatorio sulle grandi navi), ha consentito di accertare che la nave sostava e operava nel porto di Novorossijsk (porto della Federazione Russa sottoposto a sanzioni) dal 13 al 16 novembre 2025, eseguendo operazioni vietate di carico della merce. È emerso inoltre che il sistema Ais della motonave (ovvero il transponder Gps che permette alle navi di identificarsi e fornire in tempo reale la propria posizione, rotta e velocità) era stato disattivato in prossimità del porto russo di Novorossijsk, plausibilmente con l'intento di sottrarsi alla geolocalizzazione e di ostacolare attività di controllo delle autorità competenti.

Tutti gli accertamenti svolti hanno consentito di ricostruire esattamente la rotta e le operazioni svolte dalla motonave in violazione al Regolamento Comunitario in materia di sanzioni contro la Federazione Russa, nonostante le dichiarazioni fuorvianti del comandante della medesima nave e i tentativi di

ostacolare i fatti tramite lâ??alterazione dei documenti e lo spegnimento del transponder. Pertanto, la motonave e lâ??intero carico sono stati sottoposti a sequestro, convalidato dal Gip di Brindisi e confermato dal Tribunale del Riesame. Lâ??importatore, lâ??armatore e alcuni componenti lâ??equipaggio sono indagati, in concorso tra loro per aver eluso le misure restrittive dellâ??Unione Europea.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 17, 2026

Autore

redazione

default watermark